

I convinti? 1,5 milioni

Vanno al 19,1% le iscrizioni dei dipendenti ai contrattuali. Il nodo dei silenti

categoria, 600mila agli aperti e 100mila ai Pip (piani individuali di previdenza).

L'esito dell'operazione Tfr è differenziato a seconda dei fondi: alcuni come **Fonte** o **Solidarietà Veneto** hanno quasi raddoppiato il numero di adesioni (vedi tabella in alto in pagina), ma i loro tassi di adesione complessivi restano molto bassi: il 2,53% nel primo caso, il 7,02% nel secondo. È un trend condiviso per quei negoziali che hanno un bacino di aziende potenziale poco concentrato: per esempio **Prevedi** (edilizia) è cresciuto in termini di iscritti del 50% circa, ma raggiunge ora

Il dato è necessariamente provvisorio, visto che ai fondi pensione continuano ad arrivare migliaia di moduli: non ancora registrati ma compilati da chi ha deciso all'ultimo minuto e dai soliti ritardatari. Una coda che obbligherà a continui aggiornamenti dei dati. Quel che è certo è che ai fondi pensione di categoria si sono iscritti per la prima volta esplicitamente almeno 373mila lavoratori nel primo semestre dell'anno. Una cifra che porta al 19,1% dal 15,3% (elaborazione sul dato Covip) del 31/12 scorso, il tasso di adesione sul bacino potenziale. Sono questi i dati che «Plus24» ha raccolto dai singoli fondi. Numeri effettivi, che si aggiungono alle indicazioni del sondaggio di Ipr-Marketing, pubblicato dal «Sole 24 Ore» sabato 30 giugno scorso: il 33% avrebbe scelto forme di previdenza complementare, un 8% vi aderisce col meccanismo del silenzio/assenso, mentre il 59% avrebbe optato per mantenere il Tfr in azienda; di questi il 55% si dice disposto ad aderire ai fondi tra un anno o due, dopo aver osservato meglio il loro andamento.

Indicazione condivisa da altre rilevazioni: un'indagine di Gidp/Hrda (Gruppo Intersettoriale Direttori del Personale), su 3415 aziende, riferisce che il 41,42% dei lavoratori ha aderito ad un fondo pensione e tra questi il 77,80% avrebbe preferito un fondo negoziale, mentre il 22,20% uno aperto; con il 58,65% dei dipendenti ha deciso di conservare la liquidazione in azienda. Asso-gestioni al 20 giugno dava un milione di aderenti ai fondi di

Ancora molte le domande che attendono la registrazione presso i fondi

una quota pari al 5,33% del totale. Meglio è andata a **Coo-perlavoro**: +31,83% l'incremento nel semestre, fino ad un tasso di adesione dell'12% circa. Ben diverso l'andamento di fondi con un numero basso di aziende aderenti: a

Fondenergia (gruppo Eni) aderisce oltre l'80% del potenziale, a **Fopen** (Enel) l'83%, **Fonchim** (chimici) il 74%. Rilevante l'impatto sul sistema dei negoziali del solo fondo **Cometa** con i 100mila nuovi iscritti porta il suo tasso di penetrazione dal 31 al 41% sul milione di lavoratori metalmeccanici. Altri risultati peggiori sottotono: **Telemaco** aggiunge solo 4500 nuovi iscritti ai 55.500 al 31/12, mentre **Previambiente** aggiunge un 9,3% al numero dei suoi aderenti.

Per una verifica sarà il caso di attendere il dato definitivo. Così come sarà da capire — prima di tracciare un bilancio

definitivo dell'operazione Tfr — quanti saranno gli aderenti ai fondi pensione aperti e ai Pip, oltre ai 650mila circa iscritti ai cosiddetti fondi preesistenti, che, in 9 casi su 10, versano già il proprio Tfr. Sgr e compagnie assicurative hanno puntato soprattutto a raccogliere adesioni collettive, facendo così concorrenza ai fondi negoziali, sottraendo loro iscritti sullo stesso bacino d'utenza: ad agosto sarà possibile tracciare un quadro di queste adesioni, la cui rendicontazione è meno stimabile che per i chiusi. A settembre il bilancio definitivo: prima con la relazione annuale Covip e

poi con la relazione al Parlamento del Ministro del Lavoro Cesare Damiano. In attesa, «Plus24» allarga la sua informazione, aggiungendo i rating dei fondi aperti anche alle linee ad adesione collettiva (vedi pagina 48): che spesso vengono offerte parallelamente alle linee ad adesione individuale, con costi differenti per le spese di adesione. E in qualche caso anche per i costi di gestione: che produrranno visto l'impatto sui rendimenti, risultati differenti tra chi aderisce singolarmente o collettivamente.

Marco lo Conte

marco.loconte@ilsole24ore.com